

UNA STORIA MULTICULTURALE, PROTAGONISTA UNA DODICENNE

Tutto può succedere!

Willow è una ragazzina di colore di 12 anni espertissima in tutto ciò che riguarda la natura. Interessata anche alle malattie e alle possibili cure, cerca di dare interpretazione scientifica ad ogni cosa ed evento. Come una sorta di mantra consolatorio conta e suddivide tutto in base al numero 7. È una bambina-genio, una bambina speciale che, anche per questo, ha difficoltà a relazionarsi con le persone al di fuori dei suoi genitori adottivi bianchi. La sua vita è tranquilla e felice fino al

giorno in cui la sua mamma e il suo papà rimangono vittime in un incidente stradale e la lasciano praticamente sola. A Willow cade il mondo addosso e la sua prima difesa è quella di rinchiudersi in un assoluto silenzio. Saranno le persone più "improbabili" di tutta la storia a prendersi cura di lei: una ragazzina mezzo-vietnamita con sua mamma e suo fratello, il disadattato assistente psicologico della scuola, un tassista indiano. Grazie a loro Willow riesce a superare il

suo profondo dolore, a imparare ad avere fiducia negli altri, a scoprire che basta poco per cambiare la vita delle persone, la sua e quella di chi le sta intorno. "Il mondo fino a 7" (Mondadori) è una storia che Holly Goldberg Sloan ci racconta con sensibilità e ironia senza cadere nella tragedia, nei sentimentalismi, nel melodrammatico. Una storia "speciale" che non può non far pensare ad altre storie di ragazzini "speciali"



Holly Goldberg Sloan
Il mondo fino a 7
 Mondadori, 2015
 361 p. - € 16,00 -
 ebook € 6,99
Età di lettura:
 da 11 anni

come Wonder e Stargirl. Una storia che mostra che, se ci si crede, se si apre un po' il cuore, i miracoli possono accadere. La storia "multiculturale" di una bambina che cerca il suo posto nel mondo, e lo trova.

Elisabetta Vanzetta

ARIANNA PAPINI E I RISCHI EDUCATIVI

Troppa protezione? Non fa crescere

di Laura Galassi

La nostra società spesso ha un atteggiamento iperprotettivo nei loro confronti. I piccoli, invece, avrebbero bisogno anche di rischiare, di incontrare ostacoli per imparare a superarli ed allenarsi alla vita vera. Ne è convinta la scrittrice, illustratrice e terapeuta Arianna Papini che affronta il tema educativo nel suo libro "Liberi tutti" (ed. Uovonero, 2015), di cui parlerà venerdì 15 gennaio a Cles (vedi box) invitata per il ventennale della cooperativa sociale "La coccinella". La collaborazione con l'autrice toscana risale a più di due anni fa, quando la cooperativa nonesa aveva adottato uno dei libri della disegnatrice, "La quaglia e il sasso". Papini, venuta a contatto con i nidi di montagna, se ne è innamorata, tanto che "Liberi

Parla la scrittrice e terapeuta:
"Per i bambini dobbiamo cercare anche di trasformare qualcosa che fa paura in un'esperienza che ridà fiducia"

tutti" reca una dedica alle educatrici di "La Coccinella", Giuseppina Foffano e Silvana Buono. **Che cosa intende precisamente parlando di "diritto al rischio", tema della serata di Cles?** La mia riflessione nasce dall'esperienza fatta con i vostri nidi di montagna, luoghi meravigliosi con giardini che presentano sassi, discese, buche, sfide che abitano il bambino ad affrontare nel modo giusto le difficoltà. Una scelta in

controtendenza rispetto alle città, dove i bambini sono prigionieri dei passeggini, bardati fino alle orecchie. La domanda alla quale noi educatori dobbiamo rispondere è: in quali ambiti dobbiamo difendere i più piccoli e in quali incoraggiarli? **Come viene affrontato questo argomento nel suo libro?** Il discorso parte dalla natura, dal sole, dalla neve, dall'acqua. Ci sono "no" e "sì" per ogni elemento. Ad esempio "no" al buio, ma "sì" alla notte; cerco di trasformare qualcosa

che fa paura in un'esperienza che fa crescere. Da questo punto di vista il Trentino ha un vantaggio: l'ambiente "selvaggio" è perfetto per i bambini, che sono essi stessi una forza della natura. **Quali sono le cause dell'atteggiamento iperprotettivo di molti genitori moderni?** Credo dipenda dal fatto che siamo inseriti in un marchingegno che non è a misura d'uomo: orari di lavoro non compatibili con gli impegni domestici inducono sensi di colpa.

Quando vedono i figli la sera, mamme e papà gli permettono di fare tutto, non sapendo che l'educazione è fondamentale. Inoltre, le famiglie vivono in un ambiente antropizzato che genera solitudine. Senza contare che i neonati sono sempre meno conosciuti: nella famiglie allargate di una volta, la nascita di un bimbo così come la morte del nonno erano avvenimenti naturali, con i quali si sapeva convivere.



L'incontro per i 20 anni della "Coccinella"

Venerdì 15 gennaio Arianna Papini sarà attesa ospite ospite alle 18 nel palazzo Assessorile di Cles al primo dei quattro incontri pubblici promossi da "La coccinella" per il suo ventennale. La cooperativa sociale, che gestisce 19 nidi intende offrire anche ai genitori un contributo di riflessione

 grafica: www.rotatype.it
 15093708

Non più viaggi all'estero

ma alta qualità e prezzi convenienti anche da noi

PRENOTA SUBITO LA TUA VISITA

Particolare attenzione viene posta, durante la prima visita, allo stato di salute della bocca con lo scopo di individuare eventuali problematiche e consigliare così i migliori piani di trattamento da seguire.

Mezzolombardo

 Via Trento, 115/117 - 38017 Mezzolombardo (Tn)
 Tel. 0461.60.04.61

Bassano del Grappa

 Via Papa Giovanni Paolo II, 52 - 36022 San Giuseppe di Cassola (Vi)
 Tel. 0424.38.29.24

SOCIALDENT
 COOPERATIVA SOCIALE ODONTOIATRICA